

Boom di visualizzazioni per il video del secondo singolo di "Amore che torni". La clip, che porta la firma del regista Tiziano Russo, è il sequel di "Fino all'imbrunire"

La prima volta dei Negramaro, online il nuovo singolo

● Oltre 50mila visualizzazioni solo nel primo giorno per il video de "La prima volta", il nuovo singolo dei Negramaro, secondo estratto dal disco di Platino "Amore che torni".

La clip diretta da una vecchia conoscenza della band salentina, Tiziano Russo, traduce in immagini il senso della canzone, presentata come un dialogo tra passato, presente e futuro. In quattro minu-

ti, il regista è riuscito a racchiudere tutte le emozioni messe nero su bianco da Giuliano Sangiorgi che ha firmato il pezzo, descrivendo il rapporto tra madre e figlia attraverso un incrocio di destini, sulle note del verso finale: "Parlami di quando mi hai amato per la prima volta".

In realtà, nelle intenzioni del progetto si tratterebbe di un sequel del primo singolo: le due pro-

tagoniste si incontrano a distanza di anni ed è come fosse la prima volta. «E adesso non c'è niente al mondo che possa somigliare in fondo, a quello che eravamo, a quello che ora siamo, a come noi saremo un giorno», recita. La canzone è una "promessa intrinseca di bellezza" che spiega come tutto possa cambiare o nascere in qualsiasi istante: niente, però, potrà mai essere come una volta.

La prima volta è adesso, scrivo-

no i Negramaro sulla pagina ufficiale per lanciare il brano, accolto con entusiasmo dai fan: "È la canzone più bella del cd" scrive un utente, "la prima volta che l'ho sentita mi sono emozionata" aggiunge un'altra.

Intanto continuano i preparativi per il tour che porterà il gruppo a conquistare tutti i principali stadi italiani, fino al grande ritorno in estate al Via del Mare di Lecce.



I Negramaro

Il 24 marzo la tappa al Politeama Greco di Lecce del tour della cantante con le canzoni della nuova raccolta di inediti

Amore e dolore, il ritorno di Marcella

A 5 anni dall'ultimo album, un nuovo cd prodotto da Mario Biondi

● Marcella Bella sarà a Lecce il prossimo 24 marzo per un concerto che al Teatro Politeama Greco porterà le canzoni del suo nuovo album dal titolo "Metà amore metà dolore", prodotto da Mario Biondi. Un lavoro discografico con cui la cantante si lascia trasportare con curiosità e naturalezza verso nuove sonorità, svelando ogni sfumatura della sua voce eclettica.

Le canzoni scritte per lei da Mario Biondi, Mogol, Max Greco, Stefano Pieroni e dai fratelli Gianni, Rosario e Antonio Bella, le infondono nuova linfa e danno vita a un inedito codice interpretativo da lei stessa definito "soul-pop". Con un'immagine ispirata alle star internazionali della disco music, fatta di acconciature vaporose e abiti luccicanti, anche questa volta Marcella afferma la sua identità iconica e conquista i fan, abituati a continue sorprese, curiose metamorfosi, look inaspettati.

Artista dal forte temperamento, fin da quel Festival di Sanremo del 1972 che vinse con "Montagne Verdi", Marcella ha alternato negli anni palcoscenico e vita privata. Si è assentata dalle scene per dedicarsi alla famiglia per poi tornare nell'abbraccio del pubblico sempre pronto ad applaudirla.



Marcella Bella sarà a Lecce a marzo con un concerto al Politeama Greco

Sono passati dieci anni dalla partecipazione al Festival di Sanremo con "Forever per sempre" in coppia con Gianni Bella e cinque dall'album dedicato alla mu-

sica e alle atmosfere di Cuba interpretato da Marcella con il consueto spirito giocoso.

Adesso torna alla ribalta ed è l'occasione per dar vita

a un nuovo sodalizio: quello con Mario Biondi, che genera un progetto raffinato e prezioso. Nasce così "Metà amore metà dolore", album che racchiude sette brani

inediti, una cover e due remix.

Tra le nuove canzoni c'è il duetto che dà il titolo all'album e accomuna, per la prima volta, la voce di Marcella a quella di Mario Biondi.

Dopo l'uscita estiva di "Non mi basti più", il primo singolo estratto, "Metà amore metà dolore" è il nuovo brano in promozione. La musica è di Rosario Bella e Gianni Bella, il testo è di Mogol, l'arrangiamento di Mario Biondi e Max Greco.

Il concerto al Politeama Greco avrà inizio alle 21. La prevendita dei biglietti è già iniziata presso la biglietteria del teatro leccese. Poltronissime e palchi di I Ordine: 35 euro; poltrone e palchi di II Ordine 29 euro; loggione 18 euro.

L'INCONTRO

Il "Viaggio nell'Italia del risentimento" apre oggi a Lecce i lavori della rassegna "Votarti m'affatica"



● Parte oggi alle 19 al Crocevia di Lecce, in via Silvio Pellico, la rassegna "Votarti m'affatica. Le parole della scelta. La scelta delle parole" con la presentazione del libro di Leonardo Bianchi (nella foto), giornalista e blogger di Vice Italia, intitolato "La Gente. Viaggio nell'Italia del risentimento", edito da Minimum Fax.

Curata dal giornalista Pierpaolo Lala e organizzata da Conversazioni sul futuro, Io non l'ho interrotta e Coolclub, in collaborazione con Officine Culturali Ergot, Fondo Verri e Crocevia (che ospiteranno i sei incontri in programma), la rassegna si propone di attendere le elezioni politiche del 4 marzo dibattendo con giornalisti, linguisti, esperti e comunicatori su alcune parole chiave, ricorrenti in questi mesi: gente, post verità, esperimento, disinformazione, disputa felice e hashtag.

Si comincia, appunto, da Bianchi e dalla gente. Dai forconi alle sentinelle in piedi, dai cittadini che s'improvvisano giustizieri alle proteste antimigranti, "La Gente" è il ritratto cubista dell'Italia contemporanea: un paese popolato da milioni di persone che hanno abbandonato il principio di realtà per inseguire incubi privati, mentre movimenti politici vecchi e nuovi cavalcano quegli incubi spacciandoli per ideologie. Bianchi ha scritto il miglior reportage possibile su un paese che non si può raccontare se non partendo dalle sue derive.

La rassegna proseguirà il 2 febbraio con il consulente politico Giuseppe Di Caterino, il 9 febbraio con il giornalista de "La Stampa" Jacopo Iacoboni, il 16 febbraio con Francesco Nicodemo e il 24 febbraio con il giornalista Bruno Mastroianni e la sociolinguista e responsabile del profilo Twitter dell'Accademia della Crusca Vera Gheno. Si chiude tre giorni prima delle elezioni, l'1 marzo, con Lala e lo scrittore Marco Montanaro, che condurranno una serata con vari ospiti per un consuntivo sulla campagna elettorale e le sue parole chiave.

DOMANI SERA AL TEATRO POLIFUNZIONALE

"Pur di fare musica", va in scena a Bari la commedia di Paolo Belli

● Arriva in Puglia il tour teatrale di Paolo Belli. "Pur di fare Musica", la commedia musicale scritta con Alberto Di Risio, sarà al Teatro Polifunzionale Anche Cinema domani sera alle 21. Quella di Bari è una delle 10 repliche in scena fino al mese di febbraio 2018, quando lo show man tornerà in tv con la tredicesima edizione di "Ballando con le Stelle".

"Pur di Fare Musica" prende il via con Paolo Belli che, assieme ad alcuni suoi musicisti, sta preparando il nuovo tour. Qualcuno è in ri-

tardo e Peppe, percussionista e amico di lunga data, lo invita a valutarne altri in alternativa. Ma ai provini si presentano solo personaggi molto "originali". Tutti elementi che lo portano, suo malgrado, a doversi adeguare al loro linguaggio ed alle loro stranezze. La rivisitazione dei pezzi classici del repertorio di Paolo Belli e dei suoi maestri è obbligatoria e il risultato è una grande reinvenzione delle canzoni, mescolate a una forte vena umoristica.

Biglietti online su Bookingshow.com; info 329/6112291.



Paolo Belli

Al Teatro Paisiello di Lecce stasera lo spettacolo "Frammenti di una ballata" con Fabrizio Saccomanno e Redi Hasa

di IARIA MARINACI

Musica e parole per raccontare l'orrore della Shoah

«Parlare della Shoah ci pone di fronte al limite delle nostre parole. La Shoah è indicibile. Ma di questa storia è bene parlarne perché riguarda il nostro passato quanto il nostro futuro». Fabrizio Saccomanno, attore, regista e drammaturgo salentino, racconta così l'Olocausto e la necessità di ricordare quella pagina così nera della storia del Novecento, senza scaderne in una facile retorica. Con questo intento è nata "Shoah. Frammenti di una ballata", opera di teatro e musica composta a quattro mani con il violoncellista Redi Hasa, che sarà rappresentata stasera al Teatro Paisiello di Lecce (ore 21, ingresso 6 euro). Un appuntamento che



Fabrizio Saccomanno

rientra nelle iniziative coordinate dal Comune di Lecce per il Mese della memoria e che dà l'avvio ad un breve tour

che porterà Saccomanno e Hasa a Chiasso in Svizzera il 26 gennaio e al Teatro India di Roma il 31 gennaio e 1 febbraio.

Prodotto da Ura Teatro e da Farm Lecce in occasione della "Giornata della Memoria 2015" e organizzato dal Consiglio Regionale della Puglia - Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, lo spettacolo ha già incontrato in questi anni moltissimi giovani studenti, così come è accaduto anche in queste giornate leccesi con due matinée per le scuole in programma ieri e oggi, oltre a quest'unica data in Puglia aperta al pubblico se-

rale.

In "Shoah. Frammenti di una ballata", le note si amalgamano alle parole per restituire tasselli di una storia che per intero non è forse possibile narrare. Musica e parole si intrecciano a tal punto che Saccomanno stesso non ama definire quest'opera come uno spettacolo tradizionale. Testo e note sono nate di pari passo: per questo la definizione più corretta è proprio quella di "ballata". Quattro i quadri che compongono i quattro movimenti densi di forti emozioni, storie di bambini e adolescenti vissuti in Ucraina, Ungheria, Polonia, Italia tra il 1942

e il 1946: la terribile esperienza dei tanti orfani abbandonati a loro stessi dopo la deportazione dei genitori, costretti a vivere nei boschi come animali, poi la vita nel ghetto elemosinando un pezzo di pane e qualche patata. E ancora la drammatica esperienza del lager, dove arrivavano con i loro giocattoli in mano, infine, il ricordo indelebile degli orrori che ha segnato per sempre la loro vita, chiusi nel proprio silenzio e consapevoli che non ci sono parole per raccontare la Shoah, che pure va tramandata sempre. Info e prenotazioni al numero 340/3129308.